



COMUNE DI MARTELLAGO

Provincia di Venezia

P.A.T.

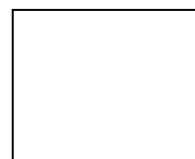
Elaborato



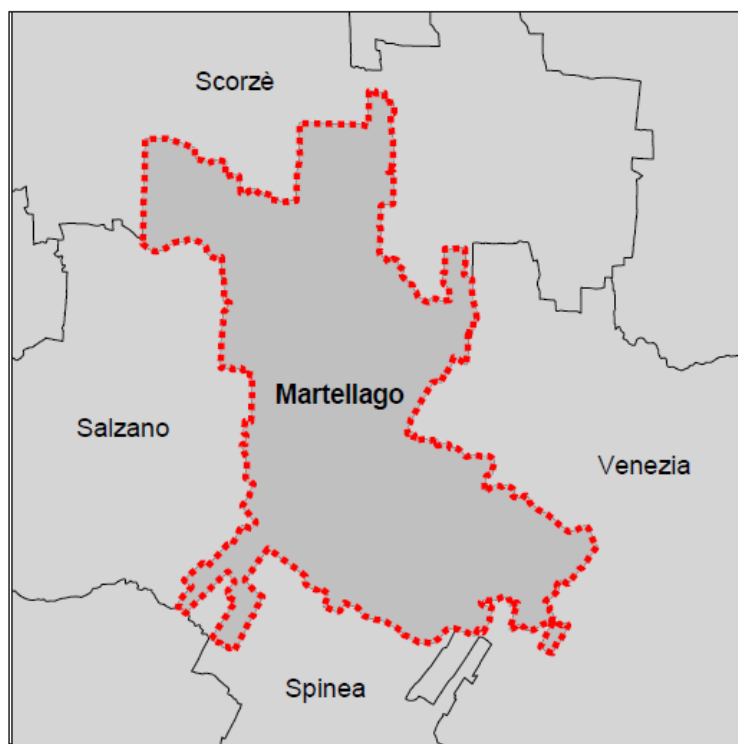
Tav.



scala



Relazione sull'adeguamento alle prescrizioni poste in sede di approvazione



IL SINDACO Giovanni Brunello

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA E SIT
Pierangelo Molena

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Silvano Longo

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

REGIONE VENETO
Direzione Regionale Urbanistica e BB.AA. :
Arch. Vincenzo Fabris – Arch. Vittorio Milan

COMUNE DI MARTELLAGO
Settore Assetto del Territorio
Arch. Nadia Rossato, Dott. Urb. Lorenzo Torricelli,
Geom. Raffaella Maran, Dott. Giovanni Rizzato

AGRI.TE.CO: Dott. Urb. Alessandro Calzavara

METROPLAN: Arch. Enrico Ferreguti

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E
PIANO DELLE ACQUE: Consorzio di Bonifica Acque
Risorgive: Ing. Carlo Bendoricchio, Dott. Urb. Davide
Denurchis, Geom. Renato Ghisini

Collaborazioni: Settore Edilizia Privata
Geom. Denis Corò

V.A.S. – VINCA
METROPLAN: Arch. Enrico Ferreguti

CONSULENZE
ASPETTI GEOLOGICI: Geol. Bruno Monopoli

ASPETTI GIURIDICO NORMATIVI :Avv. Primo Michielan

PEREQUAZIONE URBANISTICA E CREDITO EDILIZIO:
M.E.S.A. s.r.l :Prof. Ezio Micelli, Dott.ssa Antonella Faggiani

DATA

DICEMBRE 2012

RELAZIONE ADEGUAMENTO DEL P.A.T. ALLE PRESCRIZIONI RESE IN SEDE DI APPROVAZIONE

0. Premesse

Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

Il Comune di Martellago ha dato avvio alla formazione del P.A.T. mediante la procedura di pianificazione concertata con la struttura regionale e provinciale.

Il Piano, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 22.11.2010, è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi con la Provincia di Venezia in data 26.06.2012. E' divenuto efficace 15 giorni dopo la pubblicazione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 11.07.2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 66 del 17.08.2012.

L'atto di approvazione del PAT ha recepito le prescrizioni espresse nei pareri degli Enti che hanno partecipato al procedimento di formazione del PAT stesso.

Tali prescrizioni riguardano aspetti complementari e che non modificano i contenuti generali nè i principi formatori del PAT, pertanto è stato disposto che l'adeguamento degli elaborati del PAT da parte del Comune di Martellago avvenga a seguito dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio.

I pareri sono i seguenti:

- parere della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi prot. n. 129 del 08.11.2010 in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- parere della Commissione Regionale per la VAS n. 42 del 07.07.2011 in merito alla proposta di Rapporto Ambientale del PAT;
- parere del Genio Civile di Venezia - Distretto Idrografico Laguna Veneto Orientale e coste del 01.09.2010 prot. e.320.05.1 in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive del 24.11.2011 prot. 7696/DS/CC/DD in riferimento agli aspetti idraulici delle aree controdedotte oggetto di programmi complessi;
- pareri della Regione Veneto del 21.10.2010 prot. n. 551613/E.310.01.1.C e del Servizio Geologia Cave e Geotermia della Provincia del 04.01.2011 prot. prov. 248 in merito agli aspetti geologici;
- parere della Valutazione Tecnica Provinciale di cui all'Allegato A della citata delibera di Giunta Provinciale n. 74/2012;
- parere di validazione del Quadro conoscitivo – Decreto n. 15 del 24.02.2012.

In particolare si precisa quanto segue:

Parere VINCA

Le prescrizioni riportate nel parere VINCA sono state riprese nel parere VAS, che ne ha specificato la connotazione di recepimento. Si rinvia pertanto a tale parere.

Parere VAS

Il parere VAS prescrive di integrare le Norme Tecniche di attuazione con una serie di specificazioni. Il successivo paragrafo 3 descrive gli aggiornamenti.

Parere Genio Civile

Il parere del Genio civile prescrive di integrare alcune disposizioni sulla prevenzione del rischio idraulico nel corpo normativo del PAT. Pertanto viene rivisto l'art. 31 delle NTA.

Parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive

Il parere del Consorzio condivide l'impostazione delle controdeduzioni alle osservazioni e non implica ulteriori adeguamenti agli elaborati del PAT.

Pareri della Regione Veneto e del Servizio Geologia Cave e Geotermia della Provincia

I pareri in ordine agli aspetti geologici comportano l'adeguamento delle tavole specifiche e della tavola 1. Quanto all'indicazione relativa all'ex cava lungo il fiume Marzenego sul confine ovest del territorio, si precisa che l'area non deve riclassificata come "non idonea" in quanto ambito rinaturalizzato con l'intervento di realizzazione del passante; con l'occasione, in tale area, si aggiorna anche la delimitazione del "corso d'acqua e specchi lacustri".

Parere della Validazione Quadro conoscitivo

Il decreto regionale assegna l'indice di qualità (IQ) e l'indice complessivo di qualità (ICQ) degli archivi digitali del PAT e non implica ulteriori adeguamenti agli elaborati del PAT.

Parere della Valutazione Tecnica Provinciale

Il parere provinciale è articolato in varie sezioni e tocca vari argomenti, tutti descritti nel prosieguo della presente relazione.

1. Aggiornamento elaborati grafici

Su tutti gli elaborati del piano, su indicazione della Provincia di Venezia, dal gruppo di progettazione viene eliminata la Provincia stessa.

Su tutti i cartigli è stata inoltre introdotta la dicitura " - adeguato alla D.G.P. n. 96/2012 - ".

La data indicata in basso a destra è stata aggiornata: da "LUGLIO 2010" a "DICEMBRE 2012".

In tutte le tavole del PAT (fatta eccezione per la carta del paesaggio, che rimane immutata rispetto a quella adottata e approvata) la base cartografica è stata aggiornata:

- con la posizione della bretella tra via Roma e via Boschi come eseguita, dato che nelle tavole adottate era riportata la posizione di progetto preliminare;
- con l'eliminazione della viabilità provvisoria realizzata in occasione della costruzione del sottopasso ferroviario ed in seguito rimossa ripristinando lo stato precedente dei luoghi;
- con la rappresentazione del passante con grafia uniforme al resto della carta di base.

Come indicato nella controdeduzione alla osservazione numero 29 la connessione oggetto della osservazione è stata eliminata, in quanto costituiva un refuso.

In merito alla valutazione espressa sui confini comunali assunti (e quindi sulla definizione della superficie territoriale comunale), si conferma che sono stati assunti, in tutta la cartografia degli elaborati del P.A.T., i nuovi confini territoriali, così come derivati dagli accordi intercomunali riportati nel quadro conoscitivo, come previsto da procedura di revisione avviata secondo le procedure indicate dalla Regione Veneto.

2. Aggiornamento norme tecniche

3.1 Questioni generali

Il provvedimento di approvazione prevede una serie di raccomandazioni relative alla formazione del PI/attuazione del PAT, ribadendo normative sovraordinate, la cui attuazione, peraltro, non è discrezionale, per cui si rimanda al loro rispetto in sede attuativa.

In particolare l'istruttoria affronta il tema degli accordi pubblico/privato (art. 56) escludendo la possibilità di allegare al PAT tali accordi. Si ribadisce che al Piano di Assetto del Territorio del comune di Martellago non sono allegati accordi in tal senso (o in altro) stipulati.

Inoltre:

- non vi sono pratiche di variante SUAP in atto;
- la nota ENAC è pervenuta dopo l'adozione e comunque il suo contenuto è ininfluente;
- la localizzazione di nuove strutture GDO è regolamentata dalla normativa regionale

3.2 Prescrizioni V.A.S.

Il parere della commissione VAS rende necessario introdurre una serie di modifiche alle norme tecniche di attuazione del PAT.

Con riferimento alle prescrizioni di mitigazione indicate a pag. 339 e pag. 340 del Rapporto Ambientale adeguato alle controdeduzioni alle osservazioni, vengono pertanto aggiornati i seguenti articoli:

art	comma	rif. prescr. mitigaz.
31	6	B1
38	11	A4
38	12	E4
38	13	C1
38	14	C4
38	15	E5
42	11	E6
43	12	D2
44	10	A1
44	11	D1
46	12	B2
46	13	D3
46	14	E8
47	6	E2
48	10	E1
48	11	A3
48	12	A5
48	13	A6
49	12 (ex 10)	A2
50	16 (ex 14)	E7

Con riferimento alle prescrizioni specifiche del parere VAS, vengono aggiornati i seguenti articoli:

art	comma	rif. parere. VAS
4	6	2.2
10	8	1.1.3 e 1.1.4
49	13	1.1.5
69	tutto	1.1.1,1.1.2 e 2.3

3.32 Prescrizioni Genio Civile

L'art. 31 delle NTA viene rieditato inserendovi le prescrizioni riportate nel parere del Genio Civile, precisamente vengono inseriti i commi da 31.8 a 31.14.

3.4 Modifiche in tema di SAU

Con riferimento alle prescrizioni della Provincia in ordine alla SAU:

- viene tolta la esemplificazione nell'articolo 64, come prescritto;
- in merito alla valutazione relativa alle frange urbane ovvero *"Trattandosi di interventi di qualificazione urbana e territoriale in aree di limitata superficie, si ritiene adeguata la proposta progettuale indicata nel PAT, a condizione che per gli interventi di nuova edificazione nelle aree di frangia urbana che sono state conteggiate come SAU, essi concorrano a consumare superficie agricola trasformabile"*, si rileva che tale procedura è quella indicata dall'art. 64.10.

Vengono pertanto aggiornati i seguenti articoli:

art	comma	motivo
64	8	SAU
64	15	SAU

3.5 prescrizioni sui temi geologici

Come meglio descritto al successivo paragrafo sulle Prescrizioni di carattere geologico, vengono aggiornati i seguenti articoli:

art	comma
21	2, 4 e 5
30	1, 2, 4, 5e 6
30	inserito il comma 8

3. Strategie

3.1 Viabilità e trasporti

Il Servizio Viabilità e Trasporti nel suo parere non formula prescrizioni, ma segnala la eventualità di considerare un ipotetico corridoio nella porzione Est del territorio comunale. Si evidenzia come tale corridoio non sia strategico per il traffico di attraversamento del comune: una tale ipotesi dovrà quindi essere considerata a livello di pianificazione sovraordinata.

3.2 Ambito di via Roviego

L'istruttoria affronta in più punti l'ipotesi di trasformazione del quadrante di via Roviego, arrivando alla seguente valutazione tecnica, che prende in considerazione le osservazioni pervenute: *"Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, si sottolinea in particolare la n. 175/2-3, accogliendo la quale si richiede l'aggiornamento cartografico della Tav. 4 "Carta delle Trasformabilità" prevedendo l'eliminazione dei limiti di edificazione per l'ambito compreso tra via Roviego e Rio Roviego. Considerando anche la peculiarità dell'area oggetto dell'osservazione citata, e quella a nord di via Roviego e delimitata a nord dal fiume Marzenego, oggetto delle osservazioni n. 93/9 – 123/7, vocata piuttosto ad una natura di tipo residenziale, rurale e ambientale, si chiede lo stralcio delle indicazioni di piano di linea preferenziale di sviluppo insediativo produttivo e, di conseguenza, dei relativi limiti all'edificazione. Ciò anche in virtù del fatto che le espansioni produttive hanno senso solo a sud del rio Roviego, dove già esiste un polo produttivo di rilevante estensione, per il quale il piano prevede un'ulteriore espansione. Dovranno pertanto essere accolte anche le osservazioni n. 93/9 – 123/7, nei termini sopra esposti."*

Nella stessa istruttoria si rimanda la decisione su tale quadrante all'organo politico competente (pag. 81). Tale organo si esprime nella delibera di Giunta Provinciale 74/2012 in cui si afferma quanto segue: *"di esprimere parere favorevole all'approvazione, in sede di conferenza di servizi, del Piano di Assetto del Territorio adottato dal Comune di Martellago, fatte salve le prescrizioni fornite nel parere tecnico, allegato sub A), ad eccezione di quelle riguardanti lo stralcio delle indicazioni di linea preferenziale di sviluppo insediativo produttivo, e di conseguenza dei relativi limiti all'edificazione, nell'area compresa tra Rio Roviego e via Roviego, oggetto delle osservazioni al P.A.T. n. 93.9, 123.7, 175.2-3;"*

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale, il comune di Martellago, con nota prot. 14886/urb (in allegato) chiede chiarimenti in merito a tali assunti. La Provincia chiarisce che non vi sono prescrizioni in merito, confermando la valutazione compiuta in sede di redazione del PAT per l'area.

In sede di Conferenza di Servizi tale determinazione viene confermata, e viene recepita nella deliberazione di Giunta Provinciale 96/2012.

3.2 Ricalcolo della S.A.U.

Tra i contenuti del Piano di Assetto del Territorio espressi nell'art. 13 della L.R. 11/2004 vi è la determinazione del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC).

La suddetta determinazione nel PAT del Comune di Martellago è stata oggetto di revisione nel corso dell'istruttoria del PAT stesso (vedi prot. n° 2248/9 del 4.10.2011) e da ultimo, in sede di approvazione sono stati prescritti ulteriori adeguamenti.

La "SAU trasformabile", inizialmente quantificata in 189.260 mq, rideterminata in mq 175.585,2 durante l'istruttoria deve quindi essere nuovamente determinata seguendo quanto stabilito nell'allegato alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 74/2012, dunque con lo stralcio dal calcolo della "SAU" delle aree occupate dalla linea Ferrovia bivi in quanto, diversamente dal tracciato del Passante di Mestre, nel 1990 la linea era dismessa ma comunque esistente, destinata al SFMR.

La "SAU" ricalcolata in base a quanto suddetto diventa dunque di 12.252.311, in luogo di 12.278.688, dunque la "SAU trasformabile" viene rideterminata in 175.208,0 mq

<i>passaggi metodologici secondo l'atto di indirizzo</i>	<i>superfici in metri quadrati</i>	<i>superfici in ettari</i>
--	------------------------------------	----------------------------

1°step - individuazione della STC

a-1	STC - superficie territoriale dato istat	20.104.500	2.010,5
a-2	STC - superficie territoriale verifica confine comunale Quadro conoscitivo PAT	20.091.978	2.009,2
a-3	superficie corsi d'acqua (dese-marzenego-roviegorio storto)	114.156	11,4
a	STC (a-2 - a-3)	19.977.822	1.997,8

2°step - individuazione della SAU esistente

b-1	SAU determinata dal Comune	12.278.688	1.227,9
b-2	SAU da stralciare (prescrizione Provincia)	26.377	2,6
b	SAU esistente (b-1 - b-2)	12.252.311	1.225,2

3°step - applicazione della formula dell'atto di indirizzo

c-1	rapporto SAU/STC	61,33%	61,33%
c-2	contesto di appartenenza	pianura	pianura
c-3	rapporto medio per il contesto di appartenenza	61,30%	61,30%
c-4	verifica rispetto al rapporto medio per il contesto di appartenenza	61,33% > 61,30%	61,33% > 61,30%
c-5	trasformabilità SAU in PAT (da atto di indirizzo regionale)	1,30%	1,30%

c-6	SAU trasformabile (b x c-5)	159.280,0	15,93
c-7	incremento del 10%	15.928,0	1,59
c	SAU trasformabile (c-6 + c-7)	175.208,0	17,52

4. Prescrizioni di carattere geologico

Si riporta un elenco delle osservazioni contenute nei pareri sopra richiamati e dei documenti coinvolti, i quali sono stati conseguentemente aggiornati.

Parere Regione Veneto – Servizio Geologico

1 - Quadro Conoscitivo

Carta Geolitologica:

completare con la numerazione dei punti di indagine del sottosuolo e l'identificazione di "Altro tipo di indagini"

Carta Geomorfolologica:

le cave vanno identificate con il loro perimetro e non solo segnalate con la simbologia;

verificata la presenza di altri ambiti di escavazione;

verificata la presenza di elementi antropici, questi ultimi talora di costituzione successiva alla redazione del Quadro Conoscitivo (riporti e trincee del Passante).

Carta Idrogeologica:

mancanza dell'indicazione delle aree esondabili, peraltro segnalate nella tavola delle Fragilità;

mancanza dell'indicazione dei laghetti esistenti nell'area del Golf Club;

shape file dei pozzi e inserito nella cartella "Idrogeologia", mentre va scomposto tra dati idrogeologici e dati del sottosuolo, perché comprende anche elementi relativi a sondaggi, prove penetrometriche ed altro; i dati del sottosuolo vanno nella cartella "Geolitologia".

Relazione geologica:

può essere integrata con dati riguardanti le aree già soggette ad attività estrattiva

2 – Progetto del PAT

Tavola n. 1 - Carta dei Vincoli:

La situazione delle cave non più in essere, comunque, deve essere aggiornata. In ogni caso gli ambiti di cava non costituiscono di per se vincolo.

Tavola n. 2 - Carta delle Invarianti:

nessuna richiesta

Tavola n. 3 - Carta della Fragilità:

Verifica degli ambiti in quanto l'area segnalata a dissesto per cava e classificata "non idonea", posta all'estremo sud del territorio, non trova riscontro nel Quadro Conoscitivo. Sono, inoltre, esistenti aree di ex cava, anch'esse non segnalate dal Quadro Conoscitivo, lungo il corso del Fiume Marzenego ad est di Maerne e al confine ovest del territorio, quest'ultima non è stata classificata "non idonea" come altre analoghe.

Tavola n. 4 - Carta della Trasformabilità:

nessuna richiesta

3 – Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Art. 21 - Aree interessate da cave e discariche dismesse Ai punti 21.2, 21.4 e 21.5 sono state stralciate le parole "cave e".

Art. 22 - idrografia - fasce di rispetto. Poiché il decreto è già citato nei riferimenti, si procede allo stralcio del solo numero di articolo.

Art. 30 - Compatibilità geologica, nell'intero articolo, sono state sostituite le parole "penalità edificatorie" con "compatibilità geologica".

Al punto 30.2 è stato stralciato il primo alinea, relativo alle "aree idonee" in quanto non presenti sul territorio di Martellago. Dal terzo alinea sono state stralciate le parole "se non con la rimozione delle problematiche che hanno generato tale classificazione".

Al punto 30.6, è stata stralciata la frase "fino alla eventuale rimozione dei problemi che hanno generato tale classificazione" e la norma è stata modificata con la preclusione di tutti quegli interventi che prevedono un aumento del carico urbanistico.

All'art. 30 è stato aggiunto il seguente comma:

"Sono, inoltre, fatte salve ed impregiudicate le statuizioni e scelte che potranno essere stabilite dalla pianificazione regionale di settore anche in materia di geologia e attività estrattive, alle quali lo strumento urbanistico si conforma".

Parere Provincia di Venezia – Servizio Geologia:

1 - Quadro Conoscitivo

Carta Geolitologica:

deve essere aggiunta un'etichetta identificativa sui punti d'indagine (sondaggi e prove penetrometriche) individuati in modo da poterli correlare con le descrizioni stratigrafiche riportate nella relazione (stessa indicazione RVE, con aggiunta di label identificativa)

Carta Geomorfologica:

le cave vanno identificate con il loro perimetro e non solo segnalate con la simbologia (stessa indicazione RVE);

Carta Idrogeologica:

valutare l'opportunità dell'inserimento delle curve isofreatiche così come ricostruite tali curve infatti non derivano da misure in campagna ma dall'interpolazione dei dati medi raccolti da periodi diversi

integrare la carta con i pozzi artesiani esistenti

integrare la carta con le aree a deflusso difficoltoso e soggette ad esondazione

Relazione geologica:

- deve essere integrata con dati riguardanti le aree soggette ad attività estrattiva

- deve essere integrata con considerazioni in merito alle curve isofreatiche

- deve essere integrata con considerazioni in merito alla vulnerabilità degli acquiferi

- deve essere integrata con considerazioni sullo sfruttamento delle risorse idriche mediante pozzi artesiani

2 – Progetto del PAT

nessuna richiesta

3 – Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

L'esplicitazione normativa dell'art. 21 richiesta dalla Provincia in relazione alle cave inattive è superata dalla indicazione del Servizio geologico Regionale in ordine al medesimo tema che ne chiedeva l'aggiornamento a seguito del quale è risultato che nel territorio comunale non sono presenti cave inattive.

5. Descrizione delle modifiche per elaborato

Tav. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale

- aggiornamento cartiglio;
- aggiornamento base cartografica;
- in questa tavola, il ridisegno della bretella tra via Roma e via Boschi e del Rio storto, come da opere realizzate, comporta lo spostamento delle relative fasce di rispetto;
- adeguamento prescrizioni sugli aspetti della geologia: eliminazione delle cave inattive;

Tav. 2 - Carta delle Invarianti

- aggiornamento cartiglio;
- in questa tavola, il ridisegno della bretella tra via Roma e via Boschi e del Rio storto, come da opere realizzate, comporta lo spostamento delle relative fasce di invariante;
- adeguamento prescrizioni sugli aspetti della geologia: aggiornamento della delimitazione dei "Lagetti ed ex cave" sull'ex cava lungo il fiume Marzenego, sul confine ovest del territorio, in quanto ambito rinaturalizzato con l'intervento di realizzazione del passante;
- aggiornamento base cartografica;

Tav. 3 - Carta delle Fragilità

- aggiornamento cartiglio;
- aggiornamento base cartografica;
- in questa tavola, il ridisegno della bretella tra via Roma e via Boschi e del Rio storto, come da opere realizzate, comporta lo spostamento delle relative fasce di penalità;

- adeguamento prescrizioni sugli aspetti della geologia: aggiornamento della delimitazione del "corso d'acqua e specchi lacustri" sull'ex cava lungo il fiume Marzenego, sul confine ovest del territorio, in quanto ambito rinaturalizzato con l'intervento di realizzazione del passante;
- nell'adeguamento della tavola 3 "Carta delle fragilità", non è più presente l'area umida all'interno del Parco Laghetti, presente della versione precedente della tavola, in quanto la classe c1102081_ZoneUmide, compilata dalla Regione Veneto, nell'ultima versione disponibile utilizzata e diversamente da quella disponibile al momento dell'adozione non individua più tale entità.

Tav. 4a - Carta della Trasformabilità (già aggiornata con le modifiche conseguenti le controdeduzioni alle osservazioni)

- aggiornamento cartiglio;
- aggiornamento base cartografica;
- in questa tavola, il ridisegno della bretella tra via Roma e via Boschi e del Rio storto, come da opere realizzate, comporta lo spostamento della fascia di corridoio ecologico e il prolungamento della connessione di progetto;
- per maggiore chiarezza di lettura è stato aggiunto un punto alla legenda, relativo alle aree agroambientali;

Tav. 4b - Carta degli Ambiti Territoriali Omogenei

- aggiornamento cartiglio;
- aggiornamento base cartografica;

Tav. 4c - Carta delle opere e interventi non confermati dal PAT

- aggiornamento cartiglio;
- aggiornamento base cartografica;

Norme Tecniche di Attuazione (già aggiornate con le modifiche conseguenti le controdeduzioni alle osservazioni)

- aggiornamento cartiglio;
- adeguamento prescrizioni: tutte le modifiche introdotte nelle norme tecniche sono descritte puntualmente più sopra, in questa relazione.

Gli altri elaborati sono stati adeguati con le correzioni e gli aggiornamenti indicati nel testo della presente relazione.